

il Friuli

quotidiano popolare

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-82
(Canto corrente postale)

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

GRAVI ATTI DI SABOTAGGIO NELLA RUHR

MENTRE SI ATTENDE UNA MOSSA DI PACE TEDESCA

L'Inghilterra non serve da intermediaria

LONDRA, 16. — L'«Agenzia Reuters» apprende da fonte ben informata che, presentandosi l'occasione, il governo rinverrà le sue dichiarazioni di non voler servire da intermediario tra la Francia, il Belgio e la Germania. Non spetta al governo britannico di intervenire, ma bensì alla Germania di presentare un piano che abbia l'appoggio degli industriali tedeschi e che soddisfi la Francia e il Belgio e renda liberi la Francia e il Belgio di iniziare i negoziati. Se i tedeschi presentassero un piano al governo inglese, questi farà semplicemente osservare che le proposte debbono essere dirette al governo francese e belga.

Nessun suggerimento di mediazione dell'Inghilterra agli Stati Uniti

WASHINGTON, 16. — Un comunicato ufficiale smentisce i pretesi suggerimenti del governo inglese circa una mediazione fra la Francia e la Germania. Ecco il testo: «Le informazioni pubblicate dalla stampa, secondo cui gli Stati Uniti non avrebbero risposto ai suggerimenti del governo inglese per quanto concerne la mediazione fra Francia e Germania, sono prive di fondamento. Il governo inglese non ha mai fatto nessuna proposta o dato alcun suggerimento.»

Una mossa della Germania per la pace ritenuta imminente

LONDRA, 16. — In questi circoli, dopo gli ultimi avvenimenti diplomatici, si ritiene sempre imminente e probabile una mossa della Germania per la pace. E' certo ormai che la Germania è disposta a negoziare, anche mentre i francesi sono nella Ruhr, mentre sin qui la tesi del Governo tedesco era stata: non si può negoziare se prima la Ruhr non è sgombrata. Dall'altro lato risulta che il Governo tedesco esista giacché teme sia di dare l'impressione della resa, ciò che sarebbe svantaggioso nei negoziati, sia di provocare una reazione interna nazionalista e di essere accusato di tradimento della causa nazionale.

Gravi attentati contro le ferrovie

Uno scontro di un merci con un treno militare

PARIGI, 16. — La cronaca della Ruhr registra tre gravissimi atti di sabotaggio compiuti nella notte scorsa. Una bomba fu collocata presso un ponte ferroviario e fatta saltare. Il ponte crollò. Una pattuglia francese, accorsa al richiamo dello scoppio, fu presa a fucilate che però non colpì nessuno. Un'altra bomba era stata collocata, sempre presso una linea ferroviaria, ma, essendo stata preparata troppo in fretta, non esplose e non ha prodotto alcuno scoppio. Un terzo atto di sabotaggio fu che si scontrò con un treno merci. Un soldato rimase ucciso e tre soldati feriti. Rimasero feriti anche tre ferroviari. I danni materiali sono molto importanti.

La sorte di due poliziotti tedeschi

PARIGI, 16. — Si dichiara ufficialmente che la notizia tedesca secondo la quale due «Schupo» (guardie di polizia) sarebbero stati uccisi a Buer, è completamente falsa. I due «Schupo» arrestati per infrazione a un decreto di sfratto sono sempre in carcere. E' pure falsa la notizia, anch'essa di fonte tedesca, annunciante che i francesi avevano occupato Rescheid.

Il passaggio a tutte le merci sulla riva sinistra del Reno

DUSSELDORF, 16. — L'Alta Commissione interalleata ha emesso un decreto autorizzante il passaggio nei territori occupati della riva sinistra del Reno alle merci di qualsiasi natura che siano state ordinate dai governi alleati o dai loro sudditi, secondo l'art. 3 del trattato di pace, o secondo accordi successivi, oppure a titolo puramente commerciale e quando il pagamento di queste merci è già stato effettuato. Questo decreto ha lo scopo di proteggere

gli interessi dei governi e dei sudditi alleati che avevano effettuato acquisti in Germania e di cui avevano pagato l'ammontare totale o parziale all'atto dell'ordinazione e di evitare che i tedeschi anziché effettuare la consegna delle merci già pagate dagli acquirenti, le spediscono nella Germania non occupata, come si è già verificato.

Una conferenza di periti alleati a Londra per l'esame delle controproposte turche

LONDRA, 16. — Lord Curzon e il conte di Saint-Aulaire, ambasciatore di Francia, hanno avuto un colloquio circa la conferenza che avrà luogo a Londra a richiesta del governo inglese fra i periti inglesi, italiani, francesi, i quali debbono prendere in esame le controproposte turche. Si annuncia che i periti francesi e italiani giungeranno a Londra lunedì e che le conversazioni principieranno fino da martedì. Le controproposte turche sono attese stasera tardi o domattina. Il segretario di Stato agli Affari Esteri e l'ambasciatore di Francia hanno pure parlato della Ruhr.

A Londra si riuniranno anche ministri alleati

ROMA, 16. — Negli ambienti parlamentari si dà per certo un'adunanza interalleata che esaminerà le controproposte di Angora. Questo convegno non si deve confondere con quello dei periti che avrà luogo domani. Al convegno non parteciperanno i primi ministri. Esso sarà presieduto dal ministro degli Esteri, Curzon, e per l'Italia ci saranno gli stessi che l'hanno rappresentata alla conferenza di Losanna.

Lo scambio dei prigionieri greco-turchi

ATENE, 16. — Lo scambio dei prigionieri turchi comincerà il 17 corrente; quello dei prigionieri di guerra il 27 corrente.

Gli scopi di difesa dell'esercito inglese

LONDRA, 16. — Alla Camera dei Comuni il segretario di Stato per la Guerra presenta il bilancio dell'esercito. L'oratore fa rilevare che il progetto di bilancio implica una diminuzione di spesa di oltre 10 milioni di lire-sterline e una diminuzione di effettivi militari di 55 mila uomini. L'esercito britannico, aggiunge, non è formato per respingere le minacce della Germania e di altri paesi europei. Esso ha la missione di difendere le frontiere dell'impero britannico e di mantenere l'ordine e la pace. Responsabilità sono venute ad aggiungersi a quelle risultate dai mandati avuti dall'Inghilterra su vari territori e in tre continenti differenti. Per conseguenza i doveri per l'Inghilterra sono molto più gravi di prima della guerra. Malgrado ciò l'Inghilterra rimane i suoi effettivi, pur restando in grado di far fronte a tutti i pericoli, a condizione però che essi non si producano simultaneamente.

Lenin paralizzato

VIENNA, 16. — Le condizioni di salute di Lenin, stando le ultime informazioni che giungono dalla Russia, devono essere ormai disperate. Un bollettino dice che i fenomeni di paralisi notati da lungo tempo sul fianco destro si sono adesso estesi al sinistro. Lunedì scorso Lenin fu assalito da un attacco apoplettico, e martedì perse la favella. Il cuore è debolissimo. L'ultimo bollettino ufficiale sulle condizioni di Lenin, in data 14 marzo dice: «La difficoltà di parola e la debolezza del braccio destro e della gamba destra rimangono immutate. Le condizioni generali sono migliori. Temperatura 37; polso 90 regolare».

Scioglimento di un partito socialista tedesco

LIPSIJA, 16. — La corte suprema straordinaria ha respinto i ricorsi del partito operaio tedesco socialista contro i decreti di proibizione e di scioglimento del partito stesso da parte di vari governi stessi, fra cui quelli della Russia della Sassonia, del Baden, di Amburgo. La corte ha ritenuto che sieno provati le tendenze del partito offendere e svalutare la repubblica.

Il nuovo gabinetto egiziano

CAIRO, 16. — Il nuovo gabinetto è stato costituito sotto la presidenza di Ibrahim m'Yehye pascià.

Il card. Mercier per gli ecclesiastici russi condannati a morte

LONDRA, 16. — Il card. Mercier ha telegrafato all'arcivescovo anglicano di Canterbury pregandolo di sollecitare il governo britannico affinché impedisca l'imminente esecuzione dell'arcivescovo cattolico di Pietrogrado e di 13 altri ecclesiastici cattolici attualmente giudicati da un tribunale sovietista. L'arcivescovo di Canterbury ha risposto al card. Mercier che presenterà una interrogazione martedì prossimo alla Camera dei Lords circa la sorte dell'arcivescovo e dei 13 preti cattolici, nonché di Tikhon, patriarca metropolita di Mosca.

Rispondendo alla Camera dei Comuni sullo stesso argomento il ministro competente ha dichiarato che il governo inglese fa tutti gli sforzi per salvare questi ecclesiastici. Sono stati e continuano ad essere fatti passi ufficiosi per impedire atti che le necessità rivoluzionarie non possono più giustificare. Il rappresentante della delegazione commerciale russa a Londra è stato invitato amichevolmente a fare di tutto per impedire una delittuosa sentenza di morte. Il ministro britannico presso il Vaticano ha ricevuto telegraficamente istruzioni di insistere presso il Sommo Pontefice affinché questi continui il simpatico appoggio dato alla stessa causa.

Il primo versamento inglese agli Stati Uniti

Oltre 4 milioni di dollari

LONDRA, 16. — La Gran Bretagna ha versato alla Banca Federale di riserva di New York una somma di 4,128,000 dollari. E' il caso di precisare a questo riguardo che l'accordo anglo-americano prevede il consolidamento di un debito valutato 4,600,000,000 di dollari. La somma versata ieri dalla Gran Bretagna rappresenta l'eccezione del debito britannico su questa cifra.

Il pagamento è fatto all'infuori dell'accordo di consolidamento e non costituisce il versamento di una parte del 62 annuità previste, ma porta il debito inglese alla cifra considerata nell'accordo.

Ma l'Inghilterra attende dalla Germania i quattrini

LONDRA, 16. — Alla Camera dei Comuni durante la discussione sul bilancio dell'esercito, il sottosegretario di Stato alla Guerra ha dichiarato: Abbiamo buona speranza di ottenere dalla Germania un milione e un quarto di sterline in acconto sulle spese dell'esercito di occupazione.

IL GRAN CONSIGLIO FASCISTA

ROMA, 16. — Sotto la presidenza del Presidente del Consiglio si è adunato oggi il Gran Consiglio del fascismo. La seduta si è iniziata con la discussione del comma riguardante i gruppi di competenza, sulla quale ha riferito Massimo Rocca. E' stato approvato un ordine del giorno relativo.

LA SISTEMAZIONE DI ROMA

Il «Praefectus Urbi»

Sul problema della sistemazione di Roma riferisce Giovanni Preziosi. Egli propone che, mantenendo l'unità dell'attuale territorio municipale di Roma, lo si divida in due grandi zone: città e suburbio e agro romano. L'amministrazione di questo territorio sarà affidata ad un «Praefectus Urbi» o «senatore di Roma». Vi sarà un consiglio urbano composto di 24 membri, eletti due per ciascuno dei rioni, di 10 delegati dalle organizzazioni professionali e sindacali di 20 settori fra i competenti nominati con decreto dal ministro dell'Interno. Il fascismo provvederà e preparerà per la nuova Italia una nuova Roma imperiale. La relazione Preziosi è rimandata ad un esame più approfondito.

La riforma della legge elettorale

Dopo la nomina di alcuni nuovi commissari politici, il presidente on. Mussolini incarica Michele Bianchi, Massimo Rocca, Maurizio Maraviglia, Sansanelli, Giuseppe Bastianini, Farinacci e Cesare Rossi di compilare sollecitamente, per modo che possa essere distribuita ai componenti il gran Consiglio non più tardi del 15 aprile, il progetto di riforma dell'attuale sistema elettorale propugnato dal partito fascista. Il progetto in parola sarà discusso

nella sessione del gran Consiglio del mese di maggio.

Il gran Consiglio si chiude dopo che l'on. Mussolini ha ricordato il quarto anniversario della fondazione del fascismo.

Disposizioni per il congedo di militari

ROMA, 16. — Con circolare pubblicata nel «Giornale Militare» il ministro della Guerra ha disposto perché il 14 aprile p. v. sia iniziato l'invio in congedo dei militari nati nel 2.º trimestre 1920 e di quelli nati nel secondo semestre dello stesso anno che sieno venuti alle armi prima del 4 settembre 1922 (data normale di presentazione dei militari nati in detto semestre). Quei militari che al 14 aprile non avessero ancora compiuto un periodo di servizio di almeno 12 mesi e mezzo, saranno però trattenuti alle armi per essere poi congedati a mano a mano che compiranno tale periodo di servizio.

I militari infine nati in qualsiasi mese del 1920 che avessero già attualmente compiuto un periodo di servizio di 15 mesi, potranno essere congedati subito senza attendere la data del 14 aprile.

La celebrazione della fusione nazionale - fascista il 20 aprile

ROMA, 16. — Stamani, alle ore 9.30, nel gabinetto dell'on. Giuriati a palazzo Viminale, si è riunita la commissione della fusione tra nazionalisti e fascisti. Erano presenti l'on. Giuriati, l'on. Paolucci, l'on. Corradini, l'on. Dudan, Sansanelli, Bastianini, Teruzzi e Rossi. All'inizio della seduta è stato votato un ordine del giorno col quale la commissione incaricata della fusione tra fascisti e nazionalisti, prendendo atto con viva soddisfazione dell'unanime consenso con cui è stata accolta la deliberata fusione, delibera che l'avvenimento venga degnamente celebrato in tutta l'Italia con pubbliche manifestazioni in ogni centro, la sera del 20 aprile, vigilia del Natale di Roma, a significare l'avvenuta rinascita della romana grandezza.

La morte della Regina Mileva

NIZZA, 16. — La Regina Mileva è morta questa notte alle ore 1.20. La Regina d'Italia si trovava presso sua madre. Essa aveva lasciato il capo di Antibio a mezzanotte, in treno speciale, diretta in Italia. La famiglia della ex Regina avvisò del peggioramento, la Regina Elena, a mezzo di un telegramma che raggiunse il treno speciale alla stazione di Genova. La Regina Elena tornò immediatamente indietro, giungendo in tempo per raccogliere l'ultimo respiro della madre.

Le condoglianze del governo

ROMA, 16. — Oggi alle ore 15, il Presidente del Consiglio on. Mussolini, accompagnato dal sottosegretario di Stato alla presidenza on. Acerbo, si è recato al Quirinale a porgere al Re le condoglianze sue e del governo per la morte della regina Mileva. Il Presidente si è intrattenuto con il Sovrano per tre quarti d'ora.

La Regina Elena ritorna a Roma

MILANO, 16. — A mezzogiorno è passata per la nostra stazione, sopra una vettura speciale del diretto, la Regina Elena. Ella aveva lasciato la madre ieri sera in gravissime condizioni. La Regina fu informata del decesso dell'augusta madre a Chiavari, la Regina Elena ha proseguito per Roma.

S'impicca in guardina

BOLOGNA, 16. — La notte passata la polizia ha arrestato certo Lodovico Mastellari, che fu posto in guardina. Durante la notte il Mastellari attaccò la cintura dei calzoni all'infierita della finestra e ne fece un nodo scorsoio e s'impiccò. Il Mastellari aveva sulla schiena 37 condanne.

Il S. Padre per le popolazioni russe

Un carico di medicinali a Mosca

MOSCA, 16. — E' qui giunto un carico di medicinali, per il valore di un milione di lire, inviato dal Pontefice. Il carico è stato ricevuto alla presenza dei rappresentanti della Missione Pontificia di soccorso, del commissario della salute pubblica Semashko e del presidente della Croce Rossa russa, Soloviev. I signori Semashko e Soloviev hanno telegrafato alla Santa Sede ringraziando del generoso dono ed esprimendo viva riconoscenza nella speranza che

il Pontefice continui nella sua opera di soccorso verso le popolazioni russe.

Papini preside della Facoltà di lettere nell'Università Cattolica di Milano

ROMA, 16. — Giovanni Papini è stato nominato preside della facoltà di lettere all'Università Cattolica di Milano.

La Messa solenne in suffragio del Re Umberto

ROMA, 16. — Stamani alle ore 10, il Re e la regina madre, accompagnati

da loro seguiti, si sono recati alla chiesa del Sudario per assistervi alla Messa solenne celebrata in suffragio del Re Umberto. Nella chiesa tutta parata a lutto sorgeva un grandioso catafalco circondato di corone. Prestava servizio d'onore un drappello di corazzieri. Ha officiato monsignor Beccaria, cappellano di corte, ed erano presenti alcuni Collari dell'Annunziata, fra cui il generale Diaz, l'ammiraglio Thaon de Revel e l'on. Boselli nonché dignitari e gentiluomini di corte.

Un biennio di amministrazione popolare in Provincia

IV.

Il Comitato iniziava la sua attività rivolgendosi subito al capo del Governo, segnalandogli che la massa degli emigranti costretta in patria nel bisogno reclamava adeguato sviluppo di lavori pubblici e che ogni ritardo, essasperando il disagio, poteva determinare esplosioni di malcontento.

Il Comitato tenne la sua seduta costitutiva il 10 Gennaio 1921, e in questa, a conclusione dell'esame del programma veniva votato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato Provinciale per la disoccupazione ed i lavori pubblici promosso dalla Deputazione Provinciale di Udine nel dichiararsi costituito determina a propri scopi lo studio del programma della disoccupazione, assicurandosi costanti e precise rivelazioni sul fenomeno, il coordinamento di tutte le attività per porvi rimedio, ed in particolare il coordinamento del piano dei lavori avendo in vista il maggiore rendimento economico degli stessi, la migliore distribuzione del collocamento a tutela della classe operaia vera e propria con la eliminazione di eventuali abusi.

Proprietà quindi alle autorità e particolarmente al Governo la critica situazione nella quale trovasi ancora il Friuli per effetto della permanenza della massa di 90.000 emigranti temporanei, dei quali una parte irrisoria ha potuto emigrare, mentre le vie dell'emigrazione restano sempre in massima parte precluse anche per recenti provvedimenti degli Stati di immigrazione e mentre la distribuzione di gran parte dell'industria accresce notevolmente la folla dei disoccupati.

Afferma che, nella necessità e nello studio di fornire il lavoro in Patria alla massa dei disoccupati, deve orientare il programma di lavori con criterio economico, verso le opere che mettono in valore le ricchezze naturali, e quindi oltre le necessarie ferrovie, per le opere idrauliche e di irrigazione, di bonifica e di utilizzazione idro-elettrica, curando anche il possibile sviluppo integrativo delle piccole industrie; Ritenuto però che l'attuazione di tale programma esige un periodo non breve di studi e pratiche di preparazione, mentre preme frattanto di provvedere al periodo critico che si affaccia sul primo semestre di quest'anno;

Considerato che lo Stato non può rifiutarsi di sovvenire ancora, con mutui speciali per le opere di disoccupazione, a una condizione eccezionale di cose determinata dalle conseguenze della guerra nazionale;

DELIBERA

1. - di aggregare quali membri del Comitato i rappresentanti della Camera di Commercio, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, del Comitato Provinciale per le piccole industrie;
2. - di istituire presso l'Ufficio Tecnico Provinciale, un Ufficio che segua l'attuazione del programma propostosi dal Comitato, coordinando le iniziative locali e coordinando l'opera degli enti locali;
3. - di sistemare il servizio di rivelazione del fenomeno di disoccupazione servendosi dei dati forniti dalla Giunta Provinciale per la disoccupazione e da altre Istituzioni;
4. - di incaricare l'Ufficio Provinciale del Lavoro di studi e proposte per l'emigrazione all'estero, di invitare i Comuni a fornire in opportune adunanze Mandamentali, i dati precisi sulla mano d'opera e sui lavori progettati od iniziati, o proposti;
5. - di sollevare gli studi e le pratiche per l'attuazione del programma organico di opere sopra tracciato.
6. - di sollecitare le opere di riparazione e ricostruzione per danni di guerra e particolarmente dei ponti ancora da ricostruire;
7. - di sollecitare pure il finanziamento o l'esecuzione delle opere di ri-

parazione dei danni delle alluvioni, ritenuto che il Governo, debba d'urgenza integrare il necessario finanziamento.

8. - di richiedere al Governo l'urgente stanziamento di 150.000.000 su mutui per la disoccupazione ritenuto che, per la rapida esecuzione dei lavori necessaria venga eseguita la procedura abbreviata prevista dal decreto 28-11-1919 N. 2405 particolarmente per la concessione di fondi senza l'obbligo di presentazione di progetti definitivi.

Nel giorno stesso una rappresentanza del Comitato si affrettava a presentare a Venezia, dove si trovava, a S. E. Rainieri, Ministro per le Terre Liberate l'ordine del giorno, ottenendo generici affidamenti di presa in considerazione.

Il Comitato si pose frattanto subito in contatto con Comuni, per raccogliere dati e per serrare le attività; e perciò dirigeva l'11 gennaio, invito circolare ai Sindaci capoluogo di Mandamento perchè indicassero all'uopo adunanze mandamentali dei Sindaci, e fornissero le necessarie indicazioni su appositi moduli.

Il Ministero delle Terre Liberate frattanto, in risposta alla lettera inviata, rilevava con piacere che a base di esse fossero posti i criteri di attuare opere pubbliche nei limiti della più stretta necessità e del massimo di utilità di esse. A conforto delle iniziative e dei voti espressi annunciava un programma di lavori da iniziare a cura del Magistrato, delle acque, del Ministero dei LL. P.P., dei Commissariati di Treviso e di altri Enti pubblici e privati. Ma a queste che parvero promesse di lontana attuazione replicava al Presidente della Deputazione Provinciale esprimendo la delusione della Provincia e dei Comuni del Friuli. Le vie della emigrazione durante il nostro operato di fatiche, di umiliazioni e di sacrifici erano tuttavia precluse, determinando in molte parti d'Italia la disoccupazione. La smobilitazione dell'Industria e di guerra, nella Provincia di Udine le fabbriche demolite o rovinate dalle operazioni belliche e depredate dal nemico invasore, ingrossavano le fila dei disoccupati ex emigranti. Non a noi, aggiungeva, incombe la responsabilità di non avere preveduto e provveduto, non a noi colti alla sprovvista e in condizioni di spirito, di economia e di organizzazione amministrativa quali potevano succedere al triste periodo dell'invaso ne nemica. Vogliamo ora uscire da un fatale andazzo arguire ostile disordinata politica di lavori; se non che mentre il programma si sta elaborando in rapidità, occorre provvedere subito a pagare operai che da gran tempo hanno eseguito lavori e non ebbero mercede, a sistemare Comuni che hanno anticipato ingenti somme mediante onerosi prestiti, a risolvere poi una situazione che ogni giorno si aggrava e diventa minacciosa. Assicurava pure che ogni cura e diligenza sarebbero poste nella certezza di opere utili, ogni maggiore cautela nell'impiego dei soli operai bisognosi ed ogni studio nell'agevolare il risorgere dell'industria, lo sviluppo intenso dell'agricoltura, la possibile emigrazione. Alla franca e leale esposizione delle condizioni fatte che rappresentavano la triste necessità cui il Friuli si sentiva costretto, non esitava ad accertare ed assicurare il Governo che i Friulani col supremo sforzo della loro attività tendevano, alla propria rinascita e delle benefiche opere civili. E venivano interessati Senatori e Deputati della Provincia a rendere edotto il Governo della reale situazione e a reclamare i necessari provvedimenti. Intanto giungevano dai Comuni i dati ed elementi loro richiesti, con i voti espressi nelle adunanze mandamentali. Si denunciava da essi, che l'esperienza aveva fornito ammaestramenti che coincidevano in massima parte coi criteri fissati dal Comitato.

(continua).

Interessi e Cronache del Friuli

PORTOGRUARO

Ai due valorosi. — In seguito all'atto coraggioso compiuto il 18 agosto 1921 dai giovanetti Miorin Antonio di Pietro e Dazzan Giovanni di Angelo tredicenni, di Concordia, i quali, scorto il fanciullo, Burigatto Giuseppe di Antonio di anni 6 che dibattevasi nell'acqua del canale «fossa mala» e stava per annegare, con mirabile ardimento si gettarono in acqua, vestiti come stavano, e dopo molti sforzi, riuscirono a salvare il disgraziato da morte certa.

La prefettura di Venezia comunicò agli interessati che il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Carnegie per atti di eroismo ha destinato ai due ragazzi per l'atto umanitario da essi compiuto lire 300 ciascuno.

La notizia venne accolta con vivo compiacimento e noi rinnoviamo ai coraggiosi il nostro plauso.

Dimissioni. — Allo scopo di liberare la nuova amministrazione comunale di eleggere altri amministratori per le opere pie, i Presidenti ed i Consiglieri di queste, chiamati alla fiducia della cessata amministrazione comunale, hanno in questi giorni rassegnate nelle mani del Commissario Prefettizio cav. dott. Alessandro Bogoncelli le dimissioni.

Il sig. Commissario Prefettizio, prendendone atto per debito d'ufficio, ha pregato le singole amministrazioni di rimanere in carica fino all'insediamento della nuova amministrazione comunale per le pratiche d'ufficio.

L'invito venne accolto dai singoli presidenti come il compimento di un preciso dovere.

CASARSA

Cori Friulani. — Straordinario il corso per udire le villette e i cori della Filologia Friulana Udinese diretta dall'esimo maestro A. Cremaschi. I coristi, oltre cinquanta, cantarono con affiatamento, colorito e tecnica ammirabili, ed ebbero gli applausi più entusiastici da tutti gli intervenuti. Festeggiatissimo l'egregio maestro Cremaschi direttore dei cori.

A sera, un apposito Comitato offerse agli artisti un banchetto di 70 coperti, abilmente imbandito dal sig. Giuseppe del Fabbro.

PORDENONE

Cronaca dello Sport. — L'Unione Sportiva Pordenonese al vincitore della eliminazione di Pordenone ha assegnato un paio di tubolari dono della Commissione Sportiva Industria della Gomma di Milano.

La corsa si effettuerà domani domenica 18 corr. su percorso: Pordenone, Zappola, Spilimbergo, Fanna Maniago, Pordenone - Km. 74 circa. Un controllo a timbro sarà posto a Fanna. La partenza verrà data in Piazzale XX Settembre alle ore 14 e l'arrivo seguirà sul viale della Comina alle ore 17 circa. I corridori dovranno trovarsi alla sede dell'Unione Sportiva (Bar Figini) alle ore 13.

Dato il carattere di propaganda sportiva che la Società Ciclisti ha voluto dare alla gara in parola l'arrivo non sarà cinto e di conseguenza tutti potranno assistervi.

Mostra d'Arte. — Il 25 corr. nella sala superiore del Teatro Liceo il concittadino prof. Eugenio Polesello aprirà una Mostra d'Arte a favore degli orfani di guerra pordenonesi, patrocinata dalla locale Sezione Mutilati.

Dato lo scopo benefico, tale mostra non mancherà certamente di destare nel nostro pubblico il più vivo interessamento.

Pro Biblioteca delle Tecniche. — Per la rinnovazione della biblioteca della nostra R. Scuola Tecnica hanno versato: Co. dr. Alfonso di Porcia L. 100; Co. E. di Porcia, De Mattia cav. Gioacchino, De Mattia Anonimo 30 ciascuno; A. Antonin, P. Del Sal, Fratelli Valdevit, Vietti dr. Marco e De Grandis Silvio 10 cadauno; S. Munari, Don C. Fabris F. Bernardis, M. Maitan, Gioia A. V. Marson, Bernardis Antonio, 5 cadauno, Del Pero Don Agostino 4 Tomba F. 2, I. riviz E., E. Martello M. Poffoli, N. N. 2 ciascuno. In totale lire 296 che furono versate al Direttore della R. S. T. Prof. Duse.

TORRE DI PORDENONE

Diverse gratificazioni furono distribuite agli impiegati, assistenti e capi del Cotofonario. Noi vorremmo che tutti gli operai avessero a partecipare agli utili dell'Azienda attraverso l'azionariato. Ottimo provvedimento sarebbe quello di assegnare ad ogni operaio e operaia, incominciando dai più anziani e laboriosi, delle azioni del Cotofonario. Così tutti diventerebbero azionisti del stabilimento e quindi comproprietari. Le cose andrebbero certo meglio.

Le dilettanti filodrammatiche del Circolo nella seconda recita hanno confermato il primo successo meritandosi il plauso cordiale del pubblico; furono veramente piccole artiste. Questi riusci-

tissimi saggi devono animarle a studiare ancora e a conseguire nuovi successi. E i giovanotti si svegliano? Ah si! a loro basta giocare, fumare e far l'amore. Veramente per un giovane è troppo poco.

TOGLIANO di Cividale

Congresso Eucaristico. — Domenica 11 corr. ebbe luogo in Togliano di Cividale la cara e simpatica festa del Perdono Eucaristico. Nella Chiesa del paese, bene disposta, bene ornata e meglio pulita, con parola facile e popolare, e con molto profitto tenne un triduo di preparazione alla festa, D. Mattia Michelizza Vicario di Adegliaco. Alla parola del predicatore i fedeli corrisposero con un vero risveglio di fede e numerose quante mai furono al mattino le S. Comunioni, specialmente di uomini e quanto mai affollata la Chiesa durante le sante funzioni.

Della cara festa rimarrà perenne, ricordo anche per il suo aspetto patriottico, data la presenza degli Alpini Val Natisone.

TARCENTO

Beneficenza. — Alla cucina Economica di Tarcento pervennero le seguenti offerte:

Simoni Alfredo nell'anniversario della morte del fratello L. 5; Stefanutti Domenico e famiglia in morte Virgilio Mazzolini 10; Mosca cav. Giulio e famiglia in morte Maria Plano Del Pino 10; Locatelli Luigi in morte Maria Plano Del Pino 2; Anna Patriarca ved. in morte Isabella De Biagio 10; G. Batta Azzolini in morte Isabella De Biagio 5; G. Batta Azzolini in morte Renzo Alessio 5; G. Batta Azzolini in morte Rovere Maria ved. Del Medico 5; Riccardo La resa e l'11 anniversario della morte del padre suo 15; Rita Pontelli in morte Megant R. sina 2.

Il Consiglio d'Amministrazione vivamente ringrazia.

CODROIPO

Associazione Antituberculosa. — Domenica 17 Marzo, alle ore 4 pomeriggio, nella sala dell'Albergo Vittoria, gentilmente concessa, il Prof. Giuseppe Comessatti (Primario dell'Ospedale di Palmanova) terrà una conferenza popolare con proiezioni sul tema: Lotta contro la Tuberculosis.

RIVIGNANO

Mercato rimandato. — Il mercato del terzo lunedì di marzo, cadendo nel giorno di S. Giuseppe, viene rimandato a lunedì 26 marzo 1923 in cui sarà sorteggiato il premio dell'erpice snodata del valore di L. 250.

GEMONA

Seduta Consigliare. — Il Consiglio è convocato in seduta ordinaria per trattare il seguente ordine del giorno:

Interpellanze:

1) del dott. cav. Giuseppe Palese in merito al servizio sanitario;

2) del sig. Pecoraro Giuseppe ed altri in merito al servizio di bassa marea.

Ratifica deliberazioni della G. Municipale:

3) 29-12-1922: Modificazioni preventive per l'esercizio 1922 per esecuzione lavori Canali scolo Ospedaletto;

4) 29-12-1922: Storno di fondi dal fondo di riserva e da categoria a categoria del preventivo 1922;

5) 2-27-1-1923: Riparazione termosifone delle Scuole;

6) 27-1-1923: Iscrizione alla Cassa Previdenza del Mess, Comunale;

Approvazioni in seconda lettura:

7) Convenzione per derivazione d'acqua per l'irrigazione.

8) Convenzione per attraversamenti ferroviaria Spilimbergo-Gemona con i canali dell'irrigazione.

9) Bilancio preventivo per l'esercizio 1922;

10) Bilancio preventivo per l'esercizio 1923;

11) Approvazione foglio disciplinare per costruzione di un sifone attraverso la strada Nazionale n. 2 con i canali dell'irrigazione;

12) Approvazione liquidazione lavori riparazione del pubblico macello;

13) Approvazione liquidazione lavori dell'acquedotto di Glemina;

14) Alienazione a Patat G. Batta di ritaglio stradale adiacente al vecchio Ponte del Rio Storto;

15) Alienazione a Cum Giovanni di ritaglio terreno alle falde del Colle Chiamparis;

16) Alienazione a Forgiarini Antonio di ritaglio stradale in località Pralunes;

17) Tariffa per inumazioni ed estimazioni straordinarie nel cimitero;

18) Autorizzazione compravendita del lotto N. 37 in Mappa di Gemona;

19) Comunicazione, decisione della Giunta Prov. Ann. concernente i contributi straordinari alla Società Filologica Friulana;

20) Comunicazione ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale di Pavia: Schiavonesco in merito alle

tariffe e tabelle imposte dall'ordine dei medici e del Fascio Sanitario della Provincia;

21) Modifiche allo Statuto del Patronato Scolastico;

22) Nomina di due membri della Congregazione di Carità;

23) Nomina dei membri delle Commissioni tassatrici Comunali;

24) Nomina dei membri delle Commissioni sull'obbligo scolastico;

25) Nomina dei membri della Commissione di vigilanza scolastica;

In seduta segreta vennero poi prese varie deliberazioni.

MORTEGLIANO

Servizio Auto-Corriere S. A. F.

Leggiamo sui quotidiani di Udine la soppressione del servizio autoposta Udine-Mortegliano-Talmassons e viceversa, che si effettuava giornalmente in partenza da Udine alle ore 11, e da Talmassons alle ore 13.

Il provvedimento, certo dipendente dalla Provveditoria, ci meraviglia non poco, perché ci toglie una corsa per Udine, e maggiormente perché ci limita ai minimi termini il servizio postale.

E su questo argomento di importanza eccezionale per tutti, prima che dell'altro, teniamo a ragionare.

Privi dunque della corsa di mezzogiorno, Mortegliano avrà la posta una sola volta al giorno, alle ore 18, e conseguente dispensa dalle ore 19 in poi, come sarebbe a dire che la corrispondenza dovrà sostare ad Udine solamente 24 ore. I corrispondenti che si vedono arrivare il portafoglio non prima della 19, si trovano nell'impossibilità di vedere la corrispondenza a dare la risposta inerente ai loro affari in tempo utile perché possa partire alle 3.30 del mattino seguente, salvo eccezioni, a meno che non si tratti di corrispondenza amorosa per la quale poco tempo occorre ed ogni ora è comoda.

Immaginate dunque un centro commerciale come Mortegliano, che per comunicare i propri interessi a mezzo posta con Udine, deve impiegare la bellezza di 48 ore, tempo minimo indispensabile.

Ci sembra questa ragione sufficiente per ritenere errato e dannoso il provvedimento preso dalla Società.

La Società avrà le sue ragioni, non ne dubitiamo, e noi saremo grati se qualcuno ce le mettesse in luce, ma nel l'attesa ragioniamo dal lato dell'interesse della Società.

La corsa di mezzogiorno è passiva? I dati non ci confermano questa asserzione, poiché nei giorni di martedì-giovedì-sabato, la vettura, se vogliamo alquanto sgangherata è sempre affollata, ciò che deve compensare la poca frequenza degli altri 3 giorni, per cui se la Società non è in attivo, non dovrebbe essere neppure in passivo.

E ammettendo alla peggior ipotesi che detta corsa sia a bilancio la Società troverà l'attivo, se eviterà quest'altro fatto che vorremmo venisse analizzato dal direttore della S. A. F.

Tutti sanno che molti viaggiatori, a Udine, hanno affari che richiedono spesso poche ore, o meglio poco tempo, come commissioni, svincoli, uffici in genere ecc., e questi viaggiatori usufruivano, nell'andata o nel ritorno, della corsa meridiana. Mancando la corsa di mezzi, i viaggiatori andranno in bicicletta; il tempo permette, se ne stanno e rimanderanno il v.aggio. Altri sapendo di dover rimanere ad Udine tutto il giorno si varranno del veicolo di famiglia che non ha orario e forse offriranno un posticino anche al compare, per abbreviare il percorso, discorrendo dei loro affari. Proprio come anteguerra.

Così la Società perderà i viaggiatori anche nelle corse che ora sono più che attive come ce lo dicono, coloro che a Mortegliano assistono al movimento delle auto-corriere.

Se le ragioni suddette verranno comprese dalla Società avremo presto riattivata la corsa, oggi soppressa, e noi ce lo auguriamo, in caso diverso torneremo sull'argomento.

CIVIDALE

Turismo scolastico. — Mercoledì, 14 marzo, indetta dalla locale Commissione di Turismo scolastico, si è effettuata la prima gita alla quale han preso parte circa duecento allievi d'ambo i sessi delle nostre scuole medie ed una squadra di normaliste di San Pietro.

L'itinerario è Cividale, Purgessimo, San Quirino, Vernasso, Biacis, San Giovanni d'Antro, già accuratamente studiata, sul terreno, fu seguito senza inconvenienti mercè l'attiva e continua vigilanza dei direttori di gita: signora Della Savia, signe Daville, Miani e Argenton, professori Argenton, Giacardi Colarossi, Del Zotto, Varmo, signi Costanzi e Favormina.

Nonostante il cielo coperto, la fresca vena dell'entusiasmo giovanile non venne mai meno, ed San Giovanni d'Antro, dove il sottoprefetto con la signora e col dottor Della Savia raggiunsero la collettiva, fu consumata la colazione al sacco; poi i gitanti a piccoli gruppi visitarono la storica grotta di San Giovanni.

L'ultimo tratto di strada, al ritorno, ebbe il battesimo di una pioggerella che non valse a raffreddare la garrula esultanza delle scolaresche che si sciolsero in città alle ore 17.

Per la costituzione della sezione Cividale-S. Pietro che prenderà il nome di Sezione Val Natisone è imminente la pubblicazione di apposite norme che saranno divulgate tra gli studenti delle scuole medie dei due centri scolastici Cividale-S. Pietro che la bella iniziativa che tende a coltivare nell'anima degli adolescenti l'amore per le bellezze naturali, storiche e artistiche della Piccola Patria, sorga e prosperi tra la simpatia e l'interessamento delle famiglie che in questa istituzione devono vedere un completamento igienico e culturale della scuola.

Per la costituzione della sezione Cividale-S. Pietro che prenderà il nome di Sezione Val Natisone è imminente la pubblicazione di apposite norme che saranno divulgate tra gli studenti delle scuole medie dei due centri scolastici Cividale-S. Pietro che la bella iniziativa che tende a coltivare nell'anima degli adolescenti l'amore per le bellezze naturali, storiche e artistiche della Piccola Patria, sorga e prosperi tra la simpatia e l'interessamento delle famiglie che in questa istituzione devono vedere un completamento igienico e culturale della scuola.

Per la costituzione della sezione Cividale-S. Pietro che prenderà il nome di Sezione Val Natisone è imminente la pubblicazione di apposite norme che saranno divulgate tra gli studenti delle scuole medie dei due centri scolastici Cividale-S. Pietro che la bella iniziativa che tende a coltivare nell'anima degli adolescenti l'amore per le bellezze naturali, storiche e artistiche della Piccola Patria, sorga e prosperi tra la simpatia e l'interessamento delle famiglie che in questa istituzione devono vedere un completamento igienico e culturale della scuola.

Per la costituzione della sezione Cividale-S. Pietro che prenderà il nome di Sezione Val Natisone è imminente la pubblicazione di apposite norme che saranno divulgate tra gli studenti delle scuole medie dei due centri scolastici Cividale-S. Pietro che la bella iniziativa che tende a coltivare nell'anima degli adolescenti l'amore per le bellezze naturali, storiche e artistiche della Piccola Patria, sorga e prosperi tra la simpatia e l'interessamento delle famiglie che in questa istituzione devono vedere un completamento igienico e culturale della scuola.

Brevi dalla Provincia

A Troppo Grande ignoti rubarono al sig. Ellero Valente 400 lire di carni porcine.

A Sacile presso la scuola d'arti e mestieri è stata istituita una sezione per femminili.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

A S. Vito al Tagliamento l'invalide di guerra Guglielmo Peverini di Daniele di anni 33 da S. Daniele, ingoiò in un momento di sconfort una forte dose di sublimato. Fu subito portato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomaco. Si ignorano le cause del triste atto.

GORIZIA

Furto di biancheria

Alle ore 4 di questa notte i soliti ignoti penetrati nello stabile N. 16-17 della Brigata Pavia asportarono dalla Biancheria della signora Qualinoid Cristina e biancheria e due paio di scarpe del sig. Semidei Anacleto ex maresciallo di marina.

La refurtiva fu trovata in parte in una grotta in Via Orzano, e precisamente metà della biancheria della Qualinoid e tutta quella del Semidei.

L'Autorità indaga per rintracciare l'altra refurtiva e gli autori.

Contravvenzione

I RR. CC. di servizio in Via Seminario elevavano questa notte, contravvenzione a Visin Stefano, Mansueti Giuseppe, e Iness Giuseppe perché alle ore 2 schiamazzavano disturbando il vicinato.

Morsicato da un cane

Morsicato da un cane al braccio destro, è rimasto il ragazzino Lozer Alberto di anni 13 abitante in via Grabrizio 33 ieri mentre ritornava da scuola.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

Stamane si recava alla Croce Verde ove fu medicato e poscia inviato all'Istituto Profetiro ove il dott. Bruno dopo avergli fatto l'iniezione antirabbica lo mandò alla propria abitazione non avendo constatato in lui nessun segno di rabbia.

UDINE

Per la Regina Milena</

NOTE STORICHE

L'ORATORIO
Confraternita del "Cristo,"

L'androna che conduce all'ex Giu-
sio si chiamava "del Cristo" ed i buoni
uomini conservano ancora tale
denominazione, la quale ebbe origine
alla chiesa che si trova poco lungi e
che, per la sacristia, comincia con l'an-
drona stessa. La chiesa è quella del SS.
Crocifisso la quale fa angolo con la via
dell'Ospedale e la piazza dello stesso
nome, di fronte al Pio luogo; chiesa
all'inizio della guerra frequentatissima
e adibita poi a magazzino mili-
tare provvisorio, permase tuttavia
chiesa, nè si sa se si pensò a restituirla
al culto o si abbiano in riguardo al-
tre intenzioni che certo non risulterebbero
il plauso della parte più sana della
cittadinanza. Della Chiesa e della Con-
fraternita annessa dirò alla buona qual-
che cosa tanto perchè gli udinesi cono-
scono la loro città.

Nel 1400 esisteva nel Cimitero dei
Frati di S. Francesco, in un fondo dei
Savonarini, presso la porta maggiore
della loro Chiesa un'immagine del Croci-
fisso. Quest'immagine deve essere stata
il principio del secolo XVI oggetto di
speciale devozione da parte di alcuni
fedeli, devozione che andò rapidamen-
te aumentando se sappiamo che questi
crocifissi in numero, nel 1505 decisero
di fabbricare sul sito una cappella fog-
giata ad ancona. Già entro la chiesa es-
isteva una cappella del Crocifisso di
risparmiato dei Partisagno. I lavori
così ebbero principio nell'anno se-
guente.

Qui fa capolino un po' di leggenda.
La ricavo da una memoria manoscrit-
ta di V. Joppi dal quale ritrassi gran
parte degli appunti che vengo esponen-
do.

Nel 1521 sarebbe venuto, non si sa
dove, a Udine un pellegrino il qua-
le visitando le varie chiese cittadine,
terminò la sua attenzione sopra un Cro-
cifisso dipinto sulla facciata della Chie-
sa di S. Francesco dei Minori Conventi
quali, ora dell'Ospedale. Nel mentre
stavava facendo orazione, si raccolsero
intorno a quel pellegrino molti curio-
si ai quali egli fece notare quella esse-
re l'immagine più bella raffigurante il
Crocifisso da lui veduta, pur avendo
già viaggiato. Nessun'altra meglio di
quella rappresentava Gesù morente. Di-
vulgatesi queste parole, attesa anche la
fama di cui era circondato il sant'uomo,
decise di edificare l'ancona sopra ri-
cordata.

Come si vede, c'è un anacronismo,
invece la storia segna l'anno 1506 per
l'erezione del portico, mentre nella leg-
genda si va una quindicina d'anni più
indietro. Ma che cosa vada di credere che
la data del 1521 sia un errore del cro-
nista?

Se così fosse, come è probabile, la
tradizione del pellegrino diverrebbe
storica, ciò che anche il Joppi non ha dif-
ficoltà alcuna per ammettere.

Fabbricata l'ancona-portico, rapida-
mente si aumentò la divozione al Cro-
cifisso ritenuto miracoloso, tanto che i
P. Francescani ereditarono opportuna
occasione a riunire i devoti in Pia Confrater-
nita con scopo di preghiera e mutuo
soccorso, ciò che fu fatto tra il 1508 ed
il 1514. Gli ascritti però si riunivano
nella cappella de' Partisagno entro la
Chiesa. Vestivano cappe nere e nelle
processioni ed accompagnamento dei
morti erano preceduti dal Priore, Ca-
meraro e Consiglieri i quali, a dimo-
strazione della loro autorità, tenevano
in mano un bastone dorato. Nelle do-
meniche di Quaresima e di Settimana San-
ta visitavano in corpore le chiese
della città e spesso, massime durante le
epidemie, si portavano a Santuari an-
che fuori dal Friuli. Due dipinti sotto
l'ancona raffiguravano appunto i con-
fratelli pellegrinati alla Madonna del
Monte sopra Cividale ed alla S. Casa di
Loreto. Le rendite che cominciarono a
dimostrarsi cospicue, venivano devolute
in santa Messe, elargizioni vituarie
ai poverelli, doti nuziali, soccorsi a con-
fratelli, ecc.

Nel 1589 vennero rinnovati i capito-
li per licenza del Vicario Patriarcale.
Più tardi il sodalizio si unì all'Arci-
confraternita romana di San Marcello.
Ma era giunto il momento — g — che
fondi lo permettevano — di dar ese-
cuzione ad un sogno da lunghi anni ca-
pato con un edificio annesso per le
adunanze, per le quali prima i PP. Con-
ventuali avevano assegnato ai Confra-
telli del SS. Crocifisso una stanza sopra
la porta a' piedi del portico.

Nel 1597 venne acquistato dal Sa-
vonarini il sito, su cui sorgeva l'orato-
rio. Questa località si chiamava Cuel-
guarnat ed era occupata da casette in
mezzo alle quali eravi una corte comu-
ne. Aterrate le casette, si diede tosto
principio alla costruzione dell'Orato-
rio, che, modificato un po' in seguito, è
quello che ancora oggi sussiste. Esso,
costituito su disegno del pittore udinese
Francesco Florensis, al quale vennero
composte lire venete 14, fu condotto
termine nell'anno 1609.

Vari artisti cooperarono col Floren-
sis a rendere bello l'edificio: il Palazzi
per i lavori in pietra, Pietr, Tallino da
Comons, ma abitante a Udine, con i
disegni del soffitto. Francesco Rosi
fatti da Venezia col crocifisso grande in

legno, (costò l. v. 248) dell'altar mag-
giore, il Lugaro, — che pure dipinse
nell'interno assieme al Brunelleschi —
con una croce sulla fronte esterna del-
l'Oratorio.

Vennero acquistate anche diverse su-
pelletili sacre, alcune anche di gran va-
lore, ciò che dimostra che la Confrater-
nita era ben fornita di soldi, non solo,
ma che anche i benefattori erano molti
e generosi. Primi fra tutti i Savor-
nani il cui casato è ricordato in una
iscrizione che tuttora si legge scolpita
sopra la porta murata che guarda l'ex
facciata della chiesa di S. Francesco: *Iesu
Crocifixo hoc Oratorium ex aedi-
ficio munifico-gem. n. Fratrum Jo. Franc.
et Jo. Caroli Savornianorum — partis
aere suo Collegium ejus posuit. MDCX.*

Nel 1609, quando lavoravano il Lu-
garo ed il Brunelleschi, fu data com-
missione a Scante Scante di dipinge-
re una grande tela nella quale erano
raffigurati alcuni benefattori fatti di
danzati a cinque capi della Confraternita
ed in mezzo ai primi la morte oster-
tante un cartello con sopra scritto il
seguente monito:

« Fato che sien le messe celebrate
Se da Dio non volete esser puniti
Per quei che a voi lasciar le loro en-
[trate]

Non mi sono curato d'informarmi do-
ve ora si trovi quest'quadro, come an-
che se la Confraternita sia ancora in
possesso di un Crocifisso d'argento su
Croce d'ebano ordinato a Venezia nel
1699 (costò lire ven. 5338) e salvato
durante lo spogliamento avvenuto du-
rante il Lo regno d'Italia. L'ancon-
portico primitiva venne demolita in
quest'epoca.

Trattato di diffondermi su altri par-
ticolari storici, come sull'istituzione di
funzioni spec. ai nei venerdì di Quaresi-
ma, nelle feste di S. Croce e nella Set-
timana di Passione l'introduzione della
«Via Crucis», la recita sulla piazza vic-
cina a S. Francesco nel Giovedì Santo
della «Lode della Passione», che dal
1700 fu detta nella chiesa prossima dei
Conventuali, ove si pratica, se non fal-
lo, anche oggi-giorno, per venire agli av-
venimenti più recenti. Nel 1810, per
causa degli avvenimenti politici fu
soppresso il Sodalizio, i beni ed il tesoro
vennero confiscati e la chiesa fu po-
sta in vendita ed acquistata dagli An-
tivari. Mal sofferendo però tanto strazio,
prima che la chiesa venisse mano-
messi ad usi privati, alcuni confratelli
di buona volontà ne procurarono la
restituzione senza spesa alcuna. Per
riaprirli i confratelli ottennero, a mezzo
dell'Arcivescovo Rasponi, che la
Chiesa fosse riconosciuta dal governo
per arcivescovile e adibita per servizio
religioso del vicino Ospedale Militare,
sito ov'era già il Convento di S. Fran-
cesco ed ora Corte d'Assise, trattoria
Comunale, ecc. Rettore dopo il 1816 fu
per un cinquantennio il canonico Fran-
cesco Tomadini che restaurò le antiche
pratiche religiose, seguito da don Odo-
rico Parisenti, da don Filippo Mander
e dal nob. Francesco Romano che triplicò
il numero de' Confratelli.

Prima di chiudere credo sia interes-
sante notare come nell'Oratorio del Cro-
cifisso ebbe origine il 5 settembre 1630 una
Confraternita laica di S. Filippo
Neri, la quale venne nel 1643 traspor-
tata in S. Maria Maddalena motivan-
do a Udine l'introduzione dei tanto be-
nemeriti Preti dell'Oratorio. A. S.

Danni di guerra

Bollo sulle cambiali anticipazioni
Il Comitato Friulano per i danni di
guerra si preoccupò della grave ripre-
sione, che il nuovo Decreto, che ab-
bolsce ogni esenzione di bollo sulle
cambiali, porta nell'economia delle an-
ticipazioni fatte o da farsi dall'Istituto
Federale di Credito.

Nessuno dei friulani disconosce cer-
tamente le giuste ragioni che spingono
il Governo a realizzare tutte le maggio-
ri economie e tutte le migliori fonti di
rinsanguamento dell'Eraia; ma deve al-
trattanto disconoscere il diritto di in-
tervenire contro i danneggiati di guer-
ra, i quali — non bisogna dimenticarlo
— anche in queste forme di anticipa-
zioni del Federale sono sempre dei ve-
ri e propri creditori del Governo.

Ed in questa veste non possono as-
soggettarsi ad una tassa che quando
mai dovrebbe stare a carico del debi-
tore e non del creditore.

Per iniziare questa nuova forma di
protesta nei modi più sereni e più seri
il Comitato ha creduto di dover pro-
spettare la cosa al Commissario politi-
co, e scrisse perciò a lui una lettera in-
vitandolo a farne oggetto di discussio-
ne con S. E. il Ministro delle Finanze
per la grave situazione nella quale ven-
gono a trovarsi i danneggiati di guerra
che ebbero anticipazioni dall'Istituto
Federale di Credito, coll'applicazione
del R. D. 11 gennaio 1923 N. 282 per il
quale dal 1 marzo corrente cessano le
esenzioni in materia di tassa di bollo su
tutte le cambiali.

Nella lettera si fa presente che l'im-
porre la tassa di bollo sulle cambiali di
rinnovazione dell'Istituto Federale, data
l'entità delle somme anticipate, data
la tenuità dell'interesse ridotto appun-
to perchè lo stesso Governo ha compres-
so la necessità di alleggerire il peso

di queste anticipazioni le quali perde-
rebbero il loro carattere se dovessero
diventare — quali non possono essere
— delle sovvenzioni; gravare dunque
le anticipazioni di questa tassa, che rap-
presenta il mezzo per cento d'interese,
sarebbe misura assolutamente insoppor-
tabile.

Persuaso alle sempre crescenti falci-
de, agli enormi ed estenuanti ritardi
nelle liquidazioni e nei pagamenti di
questi risarcimenti, si intende di difen-
dere anch'è l'onore ed il decoro dello
Stato che ha emesso e non può disconos-
cere la legge indennizzatrice.

Mentre gli altri combattevano
Il Commissario di P. S. Maggiulli
e la sua anziana alle Assise

Per una prossima sessione di Assise
da tenersi in maggio, è stato fissato il
processo per alunnia a carico del dele-
gato di P. S. dott. Maggiulli e della don-
na di malaffare Melania Zanier.

Il processo è destinato a suscitare vi-
vissimo interesse ed è una vera pagina
di romanzo che i giurati ascolteranno
giudicando i due imputati, contro i qua-
li la Procura generale ha in questi gior-
ni spiccato — per la seconda volta —
mandato di cattura.

Il Maggiulli era commissario di P. S.
a Udine al tempo della guerra, e conob-
be la Zanier, della quale egli fa anche
l'amante.

Sorse nell'animo del Maggiulli — co-
si dice l'accusa — il pensiero di servirsi
della donna per far carriera; ed archi-
tettò un piano davvero diabolico.

La Zanier era stata domestica presso
la famiglia Glabrovitz di Cormons e s-
era trovata a Udine con uno dei compo-
nenti, un giovane di professione scul-
tore.

Lo seppe il Maggiulli, il quale le sug-
gerì di avvicinarlo. Un bel giorno, lo
scultore Glabrovitz è arrestato sotto ac-
cusa di spionaggio e di attentato avve-
lenamento. Al tribunale di guerra di
Gemona il Maggiulli sostenne l'accusa:
di avere lo scultore tentato di espe-
re, per mezzo della Zanier, la disloca-
zione delle truppe intorno a Udine, il ser-
vizio aereo a Campoformido ecc.; e
aver poi cercato di sbarazzarsi della
complice fornendole pastiglie al subli-
mato, presentandogliela come pastic-
che contro il mal di capo.

In vano il Glabrovitz, piangendo, pro-
testò la propria innocenza; la Zanier
venne a confermare l'accusa ed il Tri-
bunale lo condannò a dieci anni di re-
lativamente quieto della vita, almeno
dopo i primi conflitti causati dall'intra-
sione de' castellani.

elusione.

Tanto si accorò il giovane scultore,
che impazzì e fu internato in un mani-
comio.

La famiglia si interessò anche dopo
della sua sorte, ed avuto sospetto che
si trattasse di una falsa denuncia abili-
tante architettata (per certe frasi sfug-
giate alla Zanier) presentò all'autorità
giudiziaria formale denuncia per calun-
nia.

L'istruttoria, d'ifficilissima ed assai
delicata, fu condotta dal cav. Cavarza
rani, il quale a suo tempo aveva avuta
la prova che il Maggiulli, aveva archi-
tettato, per farsene un merito, l'infame ac-
cusa; e lo fece arrestare. Il Maggiulli ot-
tenne però più tardi la libertà provvi-
soriosa e ricorse alla Suprema Corte di
giustizia.

Questa, l'altro giorno, respingeva il
ricorso stesso e ordinava l'arresto del
commissario, che attualmente trovasi a
Roma, e della Zanier, rinviandoli a giu-
dizio davanti alla nostra Corte di Assi-
se.

Un veterano della scuola

Dopo ben 52 anni di servizio, il cav.
Antonio R. gotti, ispettore scolastico del
la I. circoscrizione, lascia di questi gior-
ni il servizio. Ha voluto dirigere agli in-
segnanti suoi dipendenti un saluto, che
ci piace riprodurre.

Compiuti 52 anni del mio modesto, ma
costante servizio, devo con rineresci-
mento lasciare l'ufficio, che fu sempre
l'anima del viver mio.

Ringrazio il saggio Amministrazione
comunale che efficacemente contribuì
non meco all'incremento dell'educazio-
ne del popolo, primo fattore di progres-
so e di prosperità della Patria.

Con profonda commozione invio un
memore saluto a Voi, miei cortesi colla-
boratori, Direttori ed Insegnanti, che
con feconda abnegazione vi siete pro-
digati ad avviare sul provvido sentiero
della virtù e del sapere la crescente ge-
nerazione.

Nel congedarmi materialmente da
Voi, io provo, modestia a parte, l'orgo-
glio di non aver mai ambito né mendica-
to dal Governo giugilli, tanto cari ai
vanti ed agli ambiziosi. Egli è vero che
Vittori, Emanuele II, buon'anima, so-
leva dire argutamente che una croce ed
un sigaro non si rifiutano mai; però, fu-
mo per fumo, avrei preferito un buon
virginia. «Absit injuria verbo» per i ve-
ramente degni di onorificenze. A me, ve-
ro d'unico conforto è stato sempre la
soddisfazione della mia coscienza.

Nel mio lungo lavoro ebbi di mira il
trionfo del vero e del giusto, perciò di
sprezzai, anche a costo di dolori, i vil-
li e bassi ed apprezzati tutti gli on-
esti: lo stesso fae anche Voi in nome del
la dignità umana.

Siate elevati nel carattere, nel conte-
gno, nello studio e nel lavoro, veri ele-
menti del progresso civile, ch'è il fine
supremo della scuola.

Vi auguro cordialmente un avvenire
migliore, che Vi appartiene per la nobi-
le ed ardua opera Vostra, rivolta a ten-
ere vivi nell'anima degli educandi i
sentimenti di Famiglia, di Patria, di
Umanità, di Dio.

Vivete felici come e quanto lo meri-
tate.

Anche noi esprimiamo al cav. Rigotti,
veramente benemerito della scuola
(nel vero senso della parola senza con-
venzionalismi) l'augurio di vederli, ancora
tra noi, in carica onoraria per molti e
molto anni.

Preservate la vostra carnagione

Se il vostro viso è questo da punti ne-
ri, da macchie o da rugosità della pelle
e da pustole, fate uso dell'Unguento
Foster. Non vi è miglior dissecante an-
tiseptico per una pelle delicata di questo
conosciuto balsamo. Ovunque L. 5
(bollo compreso). Per posta aggiun-
gere 0.50. — Dep. Generale, C. Giogio,
19 Cappuccio, Milano (8).

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE
Stagione lirica

Questa sera, alle nove precise, si da-
rà la seconda replica dell'«Otello» con
i soliti applauditissimi esecutori.
Prezzi normali.

Cinema Teatro Cecchini

Serie N. 19 numero vincente 99
Come era prevedibile un'enorme con-
corso di pubblico è accorso ieri sera al
la prima rappresentazione del grandio-
so capolavoro d'avventure

IL FABBRIO DEL CONVENTO

tratto dal celebre romanzo di Ponson
du Terrail.

Oggi dalle ore 17 e domenica dalle
ore 15 il meraviglioso Lo programma
comica il sergino di un fattorino della
serie d'oro «Triangle Comique Troupe»
Lunedì 2.0 programma del Fabbro
del convento - Il forzere dei Mazurini.

Successo entusiastico
Prossimamente un'altro grande ca-
polavoro: I tre moschettieri.

Cooperativa di lavoro di Rivolto
AVVISO D'ASSEMBLEA

I Soci sono invitati all'Assemblea Ge-
nerale Ordinaria che si terrà nel Ri-
creatorio Di Rivolto alle ore 18 (dieci-
otto) in prima convocazione ed alle ore
19 (diciannove) in seconda convoca-
zione nel giovedì e sabato 31 Marzo corr.
col seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio d'Am-
ministrazione;
 - 2) Relazione dei Sindaci;
 - 3) Approvazione del bilancio;
 - 4) Eventuali e varie.
- N.B. - In seconda convocazione l'As-
semblea sarà valida con qualunque nu-
mero di soci.

IL PRESIDENTE
f. Cengarello Carlo
Rivolto, 16 Marzo 1923.

Consorzio Distrettuale Agricolo
S. Vito al Tagliamento
Avviso di convocazione

AVVISO DI CONVOCAZIONE
I soci del Consorzio Distrettuale A-
gricolo di S. Vito al Tagliamento sono
invitati all'Assemblea Generale ordina-
ria che avrà luogo il giorno 30 corr. alle
ore 9 ant. nei locali della sede So-
ciale per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio;
 2. - Relazione dei Sindaci;
 3. Approvazione del bilancio;
 4. - Nomina di tre Consiglieri;
 5. - Nomina dei Sindaci;
- Qualora andasse deserta la prima
convocazione in seconda convocazione
avrà luogo un'ora dopo.

LA PRESIDENZA

Coop. di Consumo - Adegiaccio Cavallico

AVVISO D'ASSEMBLEA
I Soci della Cooperativa di Consumo
Adegiaccio Cavallico sono convocati in
Assemblea ordinaria il giorno 25 marzo
1923 alle ore 14.

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione e bilancio 1922;
 2. - Nomina dei sindaci pel nuovo
esercizio;
 3. - Eventuali.
- N.B. - Nel caso che la assemblea non
raggiungesse il numero legale, l'As-
semblea sarà convocata il giorno 2
Aprile e potrà deliberare qualunque sia
il numero dei soci intervenuti.

IL PRESIDENTE
Mussoni Leonardo
Cavallino, 16 Marzo 1923.

Cassa Rurale di Depositi e Prestiti
di Santa Maria Assunta di Forni di Sopra
(Società Coop. in nome collettivo)

Bilancio al 31 Dicembre 1922

Attivo: Numerari, in cassa 461.11
Cambiali in Portafoglio 198471,81; Be-
ni stabili in locali pel magazzino 5857,20
Titoli di debito dello Stato 15715,85;
Conto corri del magazzino cooperativo
83257,37; C. C. con la Cooperativa di
Lavoro S. Lucia 224838,30; C. C. con
la Banca Cattolica di Udine 336867,34;
C. C. con la Banca Carnica di Tolmezzo
54934,58; C. C. con la Banca del Friuli
9655,23; Debitori diversi 4800,00; Spese
per Imposte, spese di amministrazione
postali e diverse 10800,00.

Totale attivo L. 985810,48

Passivo: Capitale versato (quote so-
ciali a lire 5) 2535,00; Fondo di riserva
18809,11; Patrimonio Sociale 21344,11
Depositi a risparmio (capitale e inter-
essi) 946347,51; Interessi riscossi e non
maturati sui prestiti 2843,28; Sopravan-
zo dell'esercizio assegnato alle spese L.
10300

Totale passivo L. 980840,99
Utile netto dell'esercizio 4969,53
Totali L. 985810,48

CONTO RENDITE E SPESE

Rendite: Interessi maturati sui pre-
stiti già scontati (cambiali) 8559,45;
int. mat. sui Titoli di debito dello Stato
3538,22; int. mat. sul Conto Corrente
col magazzino Cooperativo 4711,69;
int. mat. C. C. con la Cooperativa di la-
voro S. Lucia 9115,82; int. mat. C. C.
con la Banca Catt. di Udine: 9718,70;
int. mat. C. C. con la Banca Carnica di
Tolmezzo 1822,16; int. mat. C. C. col
Banca del Friuli 381,09; int. mat. C. C.
con debitori diversi 742,45.

Totale rendite 38589,58.

Spese: Interessi maturati sui deposti
a risparmio 23320,00; Spese per imp-
ste, spese di amministrazione postali e
diverse 10300,00.

Totale spese L. 33620,00
Utile netto dell'esercizio L. 4969,58.
Totali L. 38589,58.

Si dichiara che il presente bilancio
è conforme alla verità.

Gli amministratori: G. B. De Paoli,
G. Cappellari, Trotta Antoniacomi.
I Sindaci: A. Clerici, R. B. Ferigo,
M. Zorinof.

Cooperativa di Lavoro di Villanova
Comune di Lusevera

BILANCIO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1922

Attività: Azionisti in conto azioni a
saldo L. 945; giacenza in cassa 1340,93;
Magazzino merce esistente 819,25; In
conto lavori L. 139896,08; Debitori 556.
Spese Generali L. 3635. Totale Lire
147192,26.

Passività: Debiti cambiari verso Istituti
di Credito L. 20000; camb. ari verso
somministratori 69600; ereditori diver-
si 53512,26; Totale L. 143112,26.

Patrimonio Sociale: N. 39 azioni a
L. 100 l'una di soci N. 36 L. 3900; Fon-
do di riserva 180. Totale 4080.

Totale L. 147192,26.

Si dichiara il presente Rendiconto pie-
namente conforme alla realtà.

Villanova li 3 febbraio 1923.
Il Presidente: Pinosa Luigi.
Il Segretario: Luigi Negro

I Sindaci: Negro Pietro, Culotto Ba-
stiglio, Negro Giuseppe.

I Consiglieri: Negro Angelo, Negro
Giovanni, Pinosa Valentino, Pinosa A-
gostino.

Malattie polmonari

RAGGI X Pneumotorace cura
pneumonia, pleurite, empiema, tubercolosi
respiri. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni
tranne i festivi, dalle 9
alle 11 e dalle 14 alle 16

VIA AQUILEIA, N. 5A. UDINE

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la para-
ola, ogni altro avviso cent. 10 — Com-
merciali cent. 15, minimo 20 parole.

Offerte d'impiego

IMPORTANTE Casa pellami Calzatur-
ificio cerca Agente piazzista in ogni
provincia Veneto. Esigesi assoluta pra-
tica affari, seriosissime referenze. Scri-
vere 368 Unione Pubblicità Italiana -
Verona.

OLIO
MALUGANO

GIOVANNI MALUGANO
Oli Oliva
ONEGLIA

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cassignacco, 15 - UDINE

BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specialità
di legni. Lavorazione accurata. Con-
segna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI

Udine, Via Tricesimo, n. 10
Recapito presso il fiorista Gasparini
Via della Posta n. 6 - Telefono 410.

Per la modicità dei prezzi vinto il
concorso per la fornitura delle bare al
Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto
Sarcofagi di lusso

Si assumono ordinazioni di ghirlandi
in fiori freschi e in metallo.

SPLENDIDI
MOBILI
DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta
G. FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE
Grandioso assortimento Anticamera - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi
Specialità mobili da UFFICIO
Ottomane meccaniche da L. 250 in più

Spiccioline di Cronaca

Il vecchio usciere della Procura del Re sig. Bonaventura Pravisani settantaduenne è morto l'altro ieri. Era un galantuomo e lavoratore.

La cameriera Maria Grasser di Tarvisio ricoverata in grave stato all'ospedale in seguito ad avvelenamento procuratosi con l'acquavite è morta.

Il «Nuovo Assaggio» ottimo ritrovo che offre i migliori vini nazionali e no strani è stato inaugurato in Via Rauscedo.

Tre individui arrestati a Gorizia giorni addietro in seguito alle indagini sullo scandalo del materiale residuo di guerra, vennero nuovamente rilasciati.

Cronaca dello Sport

A. S. Udinese ris. - A. C. Padova riserve di fronte per un primato

Domani nel Campo Sportivo di Via Mentana, avremo un interessante incontro di calcio.

Le due finaliste del Campionato riserve del gruppo Veneto, saranno di fronte, per un decisivo primato nella nostra regione.

I patavini che saranno domani nostri ospiti, verranno anche quest'anno restare campioni veneti e saranno incoraggiati in questo, dal risultato di Domenica, dove a Padova, i baldi giovani concittadini dovevano sfortunatamente cedere il match 0-3.

Ma domani, i bianco-rossi del Padova, troveranno ben cambiata e più decisa la squadra concittadina che incoraggiata dal pubblico, saprà sorprendere e scompaginare gli avversari.

Tutti comprendono, ed i giocatori in massima parte, che domani non basterà la nuova affermazione, ne sarà sufficiente un buon match nullo: nò.

Domani occorrerà la vittoria. Se i bianco-rossi, vorranno prendersi il primato sulle squadre venete, vorranno chiamarsi campioni regionali veneti, domani devono vincere.

Il pubblico sportivo udinese che comprende l'importanza ed il valore della lotta, non mancherà di accorrere sulla pelouse di Via Mentana per applaudire ed incoraggiare nei limiti della cavalleria, gli uomini di Schifo.

Da quanto abbiamo raccolto, abbiamo saputo che domenica a Padova, il portiere concittadino ha tardato molto a liberarsi dal pallone ed a lui, ci disero, sono imputabili due goals.

Speriamo, non pensi di fare altrettanto domenica. Ci dissero inoltre che la prima linea non era completamente amalgamata.

Speriamo che una settimana di allenamento abbia servito a qualche cosa. Nico.

Campionati di boxe

Come fu annunciato, per cura dell'Ucama Friuli avranno luogo i Campionati Udinesi di box che saranno retti dal seguente Regolamento:

1) L'Ucama Friuli di Udine organizza per Domenica 18 Marzo e successive i Campionati Udinesi di boxe;

2) A detto Campionato possono partecipare tutti indistintamente i dilettanti residenti in Udine e Provincia;

3) Le iscrizioni, che dovranno essere presentate in Via Zanon 1, saranno chiuse Sabato 17 corr. alle ore 12.

4) Verranno effettuate le pesature e la pesatura dei concorrenti avrà luogo Sabato 17 corr. alla sede dell'Ucama Friuli;

5) I combattimenti saranno di quattro riprese di due minuti senza ripresa supplementare;

6) I guanti saranno di otto once con bendaggio molle;

7) Il verdetto sarà dato da tre giudici scelti dalla Società organizzatrice; detto verdetto sarà inappellabile.

Società di Tiro a Volo

Domenica 18 corrente alle 14 precise avranno inizio allo Stand della Rotonda importanti gare di tiro allo storno dotate di lire 2000 di premi. Essendo il primo tiro della stagione, si prevede un rilevante concorso di pubblico e di appassionati.

LIBRIE RIVISTE

«Il Romanzo del P. P. I.»

Tale si può definire il romanzo sociale «Passione Umana» che il valoroso scrittore Mario Gastaldi ha testè pubblicato.

Infatti il romanzo, interessantissimo e di indispensabile lettura per le nostre famiglie, sostiene due magnifici postulati del Partito Popolare Italiano, la «Libertà d'insegnamento» e la «Ricerca della Paternità». Lo stile smagliante e le umane figure dei protagonisti non possono non interessare chiunque vive nel nostro ambiente con purità d'intendimenti e con unità d'ideali.

Il bel volume, rilegato ed adornato anche di dodici artistiche illustrazioni, è posto in vendita a L. 7 la copia, ma per gentile concessione dell'autore, che fu ed è uno dei più autorevoli direttori del movimento «Buona Stampa» in Lombardia, ai nostri lettori ed abbonati si invia franco di porto dietro rimesa di vaglia di L. 5 alla benemerita «Casa Editrice Cattolica» (Seminatore) - Casella postale 27 - Pavia.

Siamo certi che nessuno dei nostri lettori ed abbonati vorrà privarsi il piacere d'una così sana lettura.

Dott. R. De Giorgio - *Dir. resp.* - Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

Orario ferroviario

(Stazione di Udine)

UDINE - TRIESTE

Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30 - 19.55.

Arrivi: 7* - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

UDINE - VENEZIA

Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20.

Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22.50.

UDINE - TARVISIO

Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40.

Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

UDINE - S. GIORGIO-CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*.

Arrivi: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

UDINE - CIVIDALE

Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10.

Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19. (* Soppresi la domenica.)

Partenze da Udine

Per S. DANIELE: 7.20 - 12.8 - 14.55 - 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Arrivi a Udine

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 N 19.59 - 21.2.

Linee Goriziane

in vigore dal 1 Dicembre

GORIZIA - TRIESTE

Partenze 6.28 - 9.09 - 15.09 - 21.01.

Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56.

GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA

Partenze da Gorizia M. 7.15 - 13.40 - 18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 (*).

Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (*) - 7.48 (da Piedicolle) - 12.28 - 18.7.

(*) sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)

Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.54 - 12.40 - 18.13 - 20.01.

Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 - 14.57 - 18.31 - 20.56.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO

Partenze da Udine 5.10 - 12.51 - 19.41.

Da Cervignano 6.30 - 14.05 - 20.40.

Da Pontile per Grado 7.10 - 14.45 - 21.20.

Arrivi a Udine 9.32 - 19.04.

A Palmanova 6.50 (S) - 8.56 - 18.30.

A Cervignano 6.25 (*) - 8.06 - 18.08 - 22.08 (*).

(*) sospesi alla domenica.

A Pontile per Grado 7.15 - 16.50 - 21.25 (*).

Linee automobilistiche

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923)

(Sospeso alla domenica)

Parte da Gorizia ore 12.30.

GRADO - TURIAGO - GORIZIA

(Sospeso alla domenica)

Parte da Grado ore 7 - Arrivo a Gorizia ore 9.20.

GORIZIA - POSTUMIA

Parte da Gorizia ore 6.50 - 16.30*.

Arrivo a Postumia ore 10.20 - 20.5* (* Sospeso alla domenica.)

POSTUMIA - GORIZIA

Parte da Postumia ore 5.30 - 15.45.

Arrivo a Gorizia ore 8.45 - 19. (* Sospeso alla domenica.)

N.B. - In coincidenza a Postumia coi treni Lubiana-Trieste.

GORIZIA - CORMONS

(Sospeso alla domenica)

Parte da Gorizia ore 12 - Arrivo a Cormons ore 12.55.

(Sospeso alla domenica)

Parte da Cormons ore 13.20 - Arrivo a Gorizia ore 13.55.

GORIZIA - CORMONS - CIVIDALE

(Sospeso alla domenica)

Parte da Gorizia ore 15 - Arrivo a Cividale ore 16.40.

CIVIDALE - CORMONS - GORIZIA

Parte da Cividale ore 8.15 - Arrivo ore 9.45.

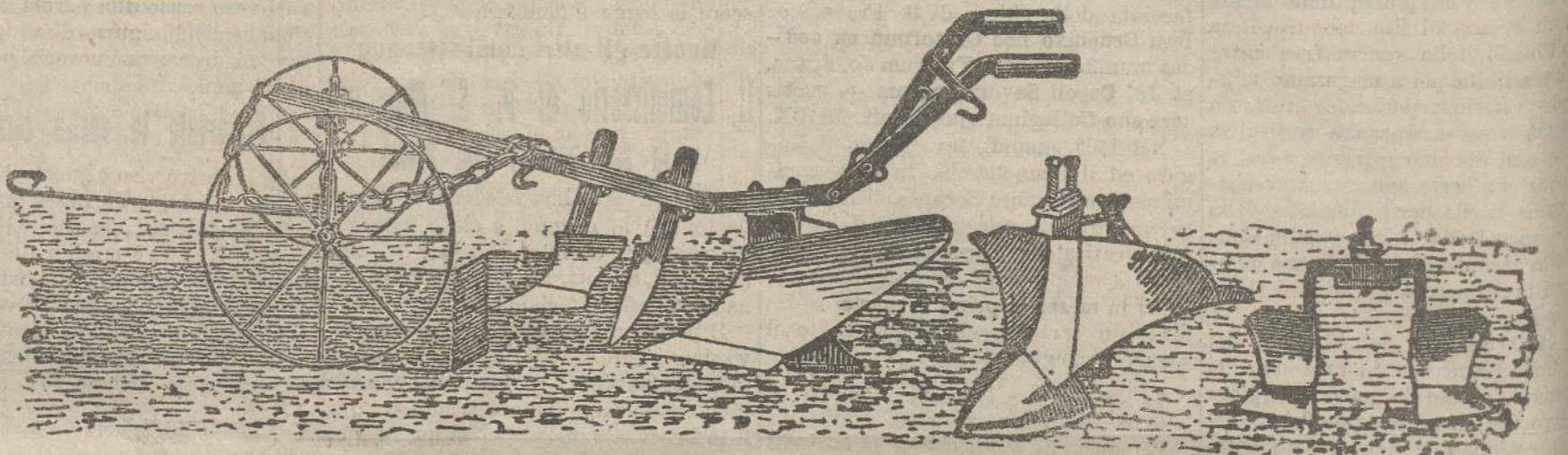
GORIZIA - COLLIO - CORMONS. GRADISCA

Parte da Gorizia ore 7.15 (*) - 13 (*) (* soltanto il martedì e sabato. (* fino a Dobra.

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rinzatura e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciai.) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

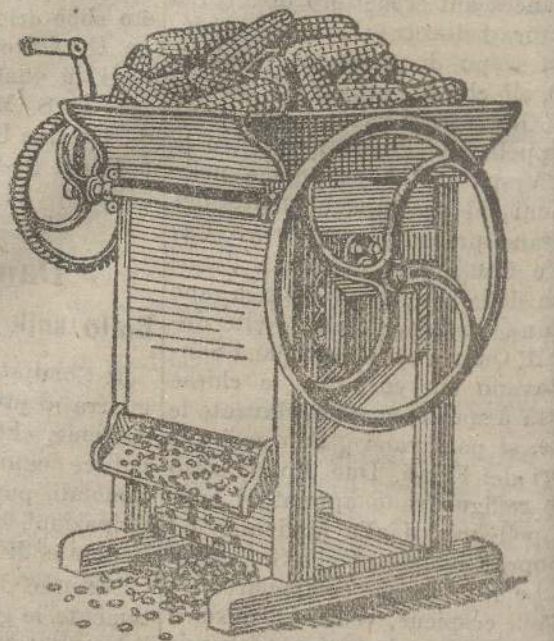
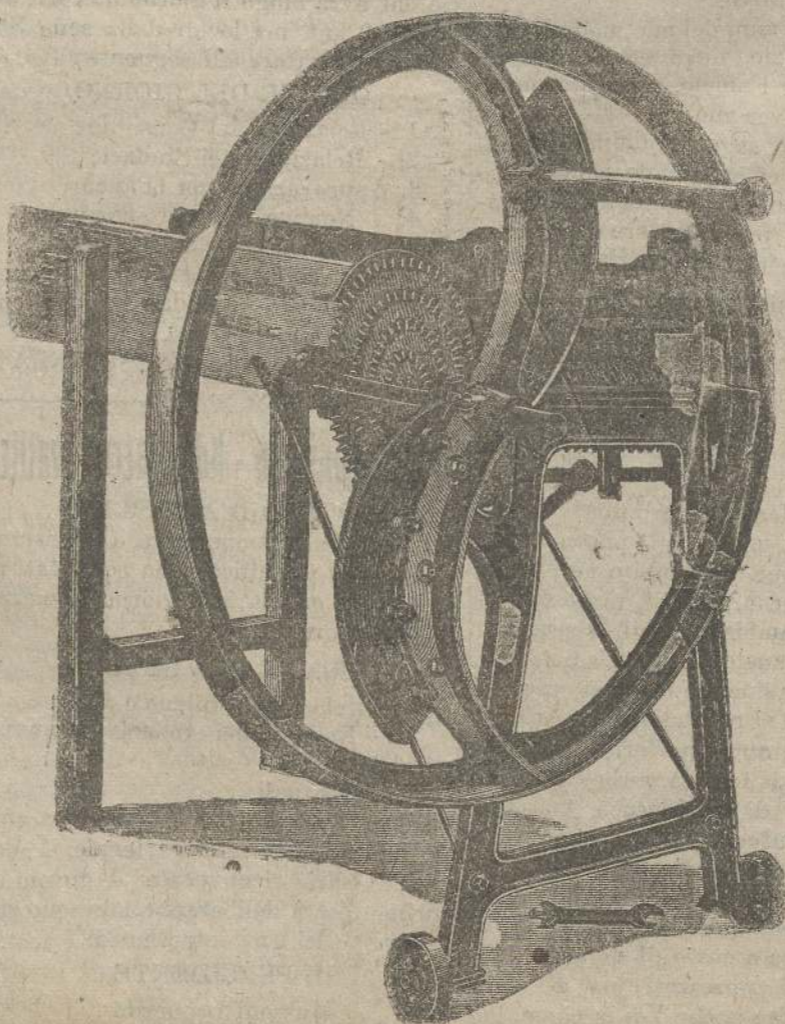
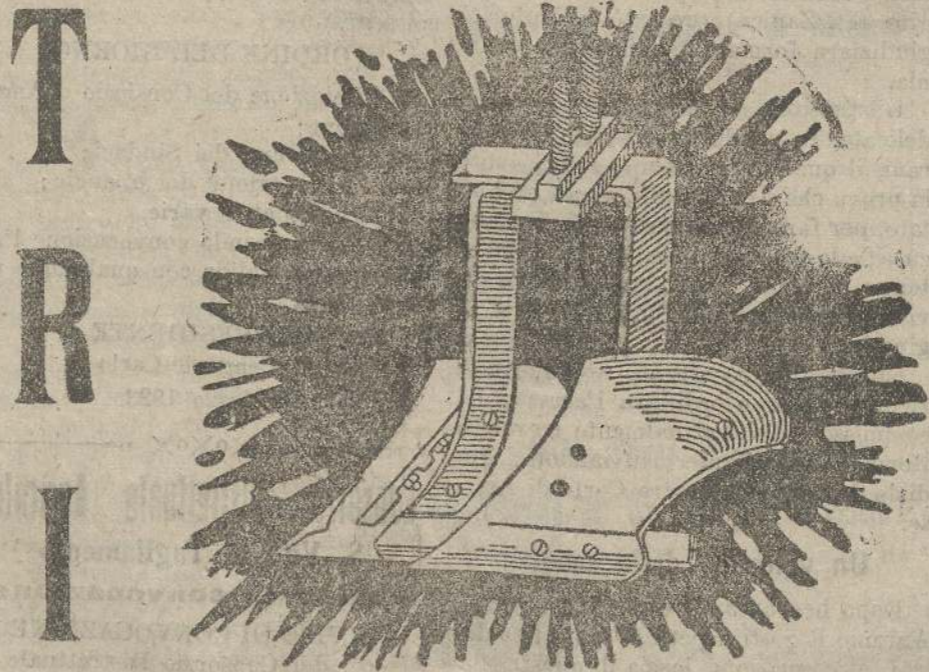
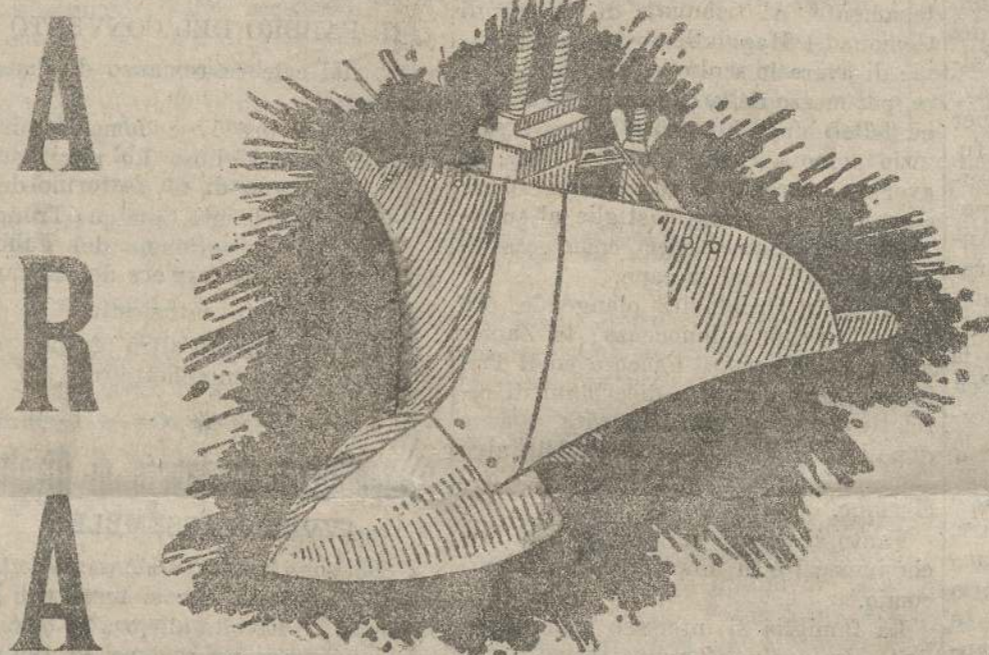


- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc. - Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.

- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.

- E per le Riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.

- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



SGRANATORI Ventilatori Trinciatoraggi

ecc. ecc.